



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea

**COMUNICATO STAMPA n. 59/17**

Lussemburgo, 8 giugno 2017

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-214/16  
C. King/The Sash Window Workshop Ltd., Richard Dollar

**L'avvocato generale Tanchev ritiene che sia incompatibile con il diritto dell'Unione imporre al lavoratore anzitutto di beneficiare delle ferie prima di poter stabilire se egli abbia diritto a essere retribuito per le stesse**

*In una situazione in cui il datore di lavoro non abbia concesso ferie retribuite al lavoratore, il diritto alle medesime è oggetto di riporto sino a quando il lavoratore abbia la possibilità di esercitarlo e al momento della cessazione del rapporto di lavoro il lavoratore ha diritto a un'indennità finanziaria sostitutiva delle ferie non ancora retribuite*

Il sig. King ha iniziato a lavorare come addetto alle vendite per la Sash Window Workshop Ltd (in prosieguo: la «SWWL»), una società che fornisce e installa porte e finestre, nel 1999. Il sig. King veniva remunerato in base alle commissioni, collegate alle vendite che lo stesso realizzava per la società. Non veniva retribuito per le ferie godute e il suo contratto non conteneva alcun riferimento all'aspetto delle ferie retribuite. Nel 2008 la SWWL ha offerto al sig. King un contratto di lavoro subordinato, ma il sig. King ha scelto di mantenere lo status di lavoratore autonomo. Il sig. King ha lavorato ininterrottamente per la SWWL fino al suo licenziamento con effetto a decorrere dal suo 65° compleanno, nell'ottobre 2012.

Nel dicembre 2012 il sig. King ha avviato un procedimento nei confronti della SWWL, riguardante il suo licenziamento, dinanzi a un Tribunale del lavoro del Regno Unito. In esito a tale procedimento, il sig. King è stato considerato un «lavoratore» ai fini della normativa del Regno Unito, che dà attuazione alla direttiva sull'orario di lavoro<sup>1</sup>. Il ricorso di cui trattasi comprendeva anche domande relative alle ferie retribuite. Una di tali domande riguardava ferie retribuite cui il sig. King aveva diritto mentre lavorava per la SWWL, ma che la società non gli aveva concesso.

La Court of Appeal of England and Wales sottopone ora alla Corte di giustizia una serie di questioni pregiudiziali relative all'interpretazione della direttiva, la quale stabilisce che «Gli Stati membri prendono le misure necessarie affinché ogni lavoratore benefici di ferie annuali retribuite di almeno 4 settimane». La Court of Appeal chiede in particolare se, in caso di controversia tra lavoratore e datore di lavoro, vertente sul diritto del lavoratore alle ferie annuali retribuite, sia compatibile con il diritto dell'Unione il fatto che il lavoratore debba anzitutto godere delle ferie prima di poter stabilire se abbia diritto a essere retribuito per tali ferie.

Nelle sue conclusioni odierne, l'avvocato generale Evgeni Tanchev ritiene che **sia incompatibile con il diritto dell'Unione imporre al lavoratore anzitutto di beneficiare delle ferie prima di poter stabilire se egli abbia diritto a essere retribuito per tali ferie.**

In primo luogo, l'avvocato generale richiama numerose **fonti di diritto dell'Unione e di diritto internazionale che prevedono il diritto dei lavoratori alle ferie annuali retribuite.** Alla luce di tali fonti, l'avvocato generale conclude che **i datori di lavoro sono tenuti a fornire strumenti adeguati ai lavoratori per l'esercizio di tale diritto.** L'avvocato generale ritiene che siffatto strumento possa assumere, ad esempio, la forma di una clausola contrattuale specifica relativa alle ferie annuali retribuite o di una procedura amministrativa giuridicamente vincolante o forme

<sup>1</sup> Direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro (GU 2003, L 299, pag 9).

analoghe. A suo avviso, spetta ai giudici nazionali decidere se uno strumento di tal genere sia stato fornito.

In secondo luogo, **l'avvocato generale è del parere che sarebbe in contrasto con la direttiva richiedere ai lavoratori** come il sig. King di presentare una domanda a un giudice, o a un qualsiasi altro organismo, **per costringere il datore di lavoro a creare uno strumento adeguato per l'esercizio del diritto alle ferie annuali retribuite**. Egli ritiene che tale conclusione sia suffragata dal fatto che l'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea garantisce a ogni lavoratore un diritto inequivocabile alle ferie annuali retribuite. Inoltre, la giurisprudenza della Corte stabilisce che la costituzione stessa del diritto alle ferie annuali retribuite non deve essere subordinata ad alcuna condizione.

L'avvocato generale considera poi che **un lavoratore**, come il sig. King, **può far valere la direttiva per ottenere la corresponsione di un'indennità sostitutiva di ferie non godute qualora non sia stato reso disponibile alcuno strumento, da parte del datore di lavoro, per l'esercizio del diritto alle ferie annuali retribuite**, o se tale strumento sia stato fornito solo a partire da una determinata fase del rapporto di lavoro. Secondo l'avvocato generale, consentire ai datori di lavoro di negare la creazione di uno strumento per l'esercizio, da parte dei lavoratori, del diritto alle ferie annuali retribuite eccede la discrezionalità riconosciuta agli Stati membri nell'applicazione del diritto alle ferie annuali retribuite ed equivale a subordinare la costituzione stessa del diritto ad una condizione illecita.

Ciò significa, ad avviso dell'avvocato generale, che **qualora il lavoratore non fruisca in tutto o in parte delle ferie annuali spettantigli nell'anno di riferimento, in una situazione in cui egli avrebbe esercitato tale diritto se il suo datore di lavoro non si fosse rifiutato di retribuire le ferie di cui egli godeva, detto lavoratore può sostenere che gli è stato impedito di esercitare il suo diritto alle ferie retribuite con la conseguenza che tale diritto è oggetto di riporto sino a quando gli sarà data la possibilità di esercitarlo**.

In terzo luogo, l'avvocato generale conclude che, **al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore ha diritto a un'indennità sostitutiva delle ferie annuali retribuite che non siano state godute sino alla data in cui il datore di lavoro abbia messo a disposizione del lavoratore uno strumento adeguato per l'esercizio del diritto alle ferie annuali retribuite**. Qualora ciò non sia mai avvenuto, è dovuta un'indennità finanziaria per coprire l'intera durata del rapporto di lavoro sino alla cessazione dello stesso. Spetta al giudice nazionale decidere se l'offerta di un contratto di lavoro al sig. King, presentata dalla SWWL nel 2008, costituisca uno strumento adeguato per l'esercizio del diritto alle ferie annuali retribuite.

Infine, l'avvocato generale ritiene che sia incompatibile con il diritto dell'Unione imporre a un lavoratore di beneficiare delle ferie annuali prima di poter accertare se gli verranno retribuite. Secondo l'avvocato generale, una diversa posizione equivarrebbe a richiedere al lavoratore di attivarsi per garantire la creazione di uno strumento adeguato per l'esercizio del diritto alle ferie annuali retribuite, soluzione che l'avvocato generale considera incompatibile con il diritto dell'Unione. Egli ritiene inoltre che ciò renderebbe il diritto alle ferie retribuite eccessivamente difficile da applicare.

---

**IMPORTANTE:** Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

**IMPORTANTE:** Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

---

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.*

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575